



BORGHI INVISIBILI

RASSEGNA STAMPA 2025-2026

BORGHINVISIBILI.IT



REPORT ATTIVITÀ DI UFFICIO STAMPA





ARTE

exibart

LiquidArte
informazione creata ad arte (e cultura)

STILEarte
dal 1995
DIRETTO DA MEF BERNARDELLI CURUZ

Artribune

humus[®]
growing ideas

ITINERARIO
DI VIAGGIO

Live in
Italy Magazine

ARCHITETTURA E DESIGN

EDILIZIA
news

modulo.net

Re²
Real Estate
Information
Network

APPROFONDIMENTO

Agenda
Digitale[®]

GENERALISTI

ANSA

Rai

Rai Isoradio

il Resto del Carlino

Corriere Adriatico

orticalab

FANO
TV19

Fattitaliani.it
Pianettimanale di Cultura e Leggibilità

TV ONLINE
TV CENTRO MARCHE

INBLU
2000 **StartupItalia** 10[°] ANNIVERSARIO

TIME
news **24**.it





A seguire l'elenco completo delle uscite relative al progetto per **Palazzo Lenci** a Barchi, al progetto **Borghi Invisibili** e all'iniziativa **Inbarchiamoci**, suddivise per fasi cronologiche e tematiche, con i relativi link e una breve analisi dei contenuti basata sulle fonti fornite.

In prefazione, l'elenco dei link completi relativi alle uscite della **RAI** e di **Fano TV** per il progetto a Barchi per Palazzo Lenci e le attività correlate di Borghi invisibili.





PREFAZIONE

USCITE RAI (TGR MARCHE E ISORADIO)

28 settembre 2024 (TGR Marche):

Servizio dedicato alla rigenerazione del borgo cinquecentesco e al progetto di architettura partecipativa.

Link: <https://www.rainews.it/tgr/marche/video/2024/09/il-borgo-cinquecentesco-di-barchi-guarda-al-futuro-con-un-progetto-di-architettura-partecipativa-d5477a3d-0367-45db-bf53-fdad5b14695c.html>





28 ottobre 2025 (RAI Isoradio):

Intervista a Michele Sbrissa nel programma dedicato all'innovazione condotto da Nancy Squitieri (messa in onda ore 22:00 circa).

Link: <https://www.raiplaysound.it/audio/2025/11/Destinazione-futuro-del-28102025-2afaela2-45c9-4235-82ad-9c5abdf421b4.html>

Ulteriori Servizi RAI (2025/2026):

Servizio del giornalista Pierpaolo Rivalta per la mostra su Calvino (agosto 2025)

USCITE FANO TV E VIDEO CORRELATI

Le fonti indicano l'interesse e la copertura di Fano TV (con la giornalista Cristiana Guerra) in particolare per l'inaugurazione della mostra "Le città di Calvino" nell'estate 2025. Sono inoltre presenti link YouTube caricati dall'ufficio stampa che documentano i servizi televisivi locali:

2 agosto 2024:

Video del servizio televisivo iniziale sul borgo in 3D (Minuto 23).

Link: <https://youtu.be/1Tbs6XfnfCA?si=3HrOM-gnhz-Hn1yi>





Tv Centro Marche: Barchi, il restyling di Palazzo Lenci diventa realtà (07/04/25).



6 agosto 2024:

Ulteriore servizio video (Dal minuto 13).

Link: <https://youtu.be/LPf38Zzzcto?si=Rm1JyK2qDhIGgl5t>





1. FASE DI LANCIO

Rigenerazione e Ricostruzione 3D (Luglio - Agosto 2024)

In questa fase, la comunicazione si è focalizzata sull'acquisizione di Palazzo Lenci da parte di 593 STUDIO, sull'avvio della progettazione partecipata, e l'uso di droni e laser scanner per la ricostruzione 3D del borgo.

Il Resto del Carlino (ed. Fano/Pesaro):

Borgo storico Barchi ricostruito 3D Palazzo Lenci (31/07/24). [Link](#).

L'articolo evidenzia come un team trevigiano stia riportando in vita il borgo partendo dalla tecnologia.

The screenshot shows a news article from 'il Resto del Carlino'. The header includes the newspaper's name, a search icon, and links to 'Acquista il giornale' and 'Accedi'. The article is dated 'Cronaca' and titled 'Il borgo storico di Barchi (Pesaro) ricostruito in 3D per far rinascere Palazzo Lenci. Ecco come sarà'. The author is 'SANDRO FRANCESCHETTI Cronaca'. Below the author's name are social media sharing icons (WhatsApp, Facebook, Twitter, Messenger) and a notification bell icon with the text 'Ricevi le notifiche su FANO Attiva'. The article text begins with 'Terre Roveresche: a dare vita alla spettacolare ricostruzione tridimensionale è stata 593Studio, con l'obiettivo di recuperare il palazzo cinquecentesco, per renderlo luogo partecipato di incontro, cultura e divulgazione. Il ceo Michele Sbrissa: "Il nostro sogno è quello di ridare vita allo stabile e al borgo"'. Below the text are two images: a black and white photo of the existing stone ruins of Barchi, and a 3D digital reconstruction of the same area, showing the buildings in color and with more detail. A caption below the images reads: 'La spettacolare ricostruzione di Barchi in 3D per far rinascere Palazzo Lenci: ecco come sarà'.





Time News 24: 593 STUDIO società trevigiana avvia un progetto a Barchi (31/07/24). [Link](#).



Fatti Italiani: Il borgo in 3D con il laser scanner (01/08/24). [Link](#).

IL BORGO IN 3D CON IL LASER SCANNER, AL VIA LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA DI 593STUDIO



Autore - [Fattitaliani](#)

31 luglio 4 minute read



Liquidarte: Progettazione partecipata rinasce Palazzo Lenci (01/08/24). [Link](#).

LiquidArte
Cerca in LiquidArte

Mostra
Artisti
Almanacco dell'arte
Donne in arte
Guide
Ultim'ora

Arti visive
Arti performative
Libri
Cultura
Storia
Regionali
Servizi

Altra cultura

Progettazione partecipata, rinasce Palazzo Lenci a Barchi

31 Luglio 2024
Agata Berlina
Tempo di lettura stimato: 5 minuti

593Studio, società trevigiana di architettura e ingegneria avvia un progetto a Barchi, città ideale costruita nel Cinquecento dall'architetto Filippo Terzi in provincia di Pesaro e Urbino. Sul sito [inbarchiamoci.it](#) la prima ricostruzione tridimensionale attraverso laser scanner e drone dell'antico borgo. Il ceo, Michele Sbrissa: "Accoglieremo residenti e turisti in una cittadina che ci ha fatto innamorare".



Corriere Adriatico (ed. Pesaro/Ancona): Paginata cartacea dedicata alla “rinascita del borgo” (06/08/24).

Valcesano

Alle 21 a Mondolfo ultimo appuntamento con le fiabe al bastione: le letture animate promosse dal Comune

Corriere Adriatico
Martedì 6 agosto 2024

email: fano@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it

fax: 0721 67984
telefono: 0721 31833

«Barchi, il luogo degli urbanisti»

Progetto per un nuovo sviluppo

Società di consulenza trevigiana ha acquistato palazzo Lenci per accogliere attività

L'INIZIATIVA

BARCHI Un progetto partecipato su palazzo Lenci, a Barchi, per farne l'anima di un nuovo sviluppo che coinvolga l'intera cittadina, municipio di nemmeno mille anime nel Comune di Terre Roveresche. La società di consulenza 593Studio, che ha il suo quartier generale a Castel Franco Veneto nel Trevigiano, «ha deciso di acquistare palazzo Lenci» e di renderlo luogo di incontri e iniziative.



L'immagine della riproduzione in 3D di Barchi

stata affascinata dalla storia del paese. Barchi è «un luogo iconico per gli urbanisti a livello mondiale», spiega 593Studio. «Nella seconda metà del Cinquecento – prosegue la società di consulenza – il marchese Pietro Bonarelli della Rovere affidò all'architetto Filippo Terzi la realizzazione della sua cittadina rinascimentale, trasformando Barchi nella piccola capitale della sua signoria, costruendo in rispetto della sezione aurea e creando una sorta di piccola città ideale. Dai fasti rinascimentali allo spopolamento di oggi, il borgo sta lentamente cercando una nuova identità ed un nuovo ruolo all'interno di un contesto economico e sociale in continua evoluzione».

L'attività turistica è senz'altro considerata «una prospettiva plausibile» e allo stesso tempo sorge l'esigenza di «coinvolgere la comunità locale in un percorso che sappia tenere insieme tradizione, storia e cultura con innovazione e nuove forme di cittadinanza attiva». La fase partecipata è già iniziata, ci sono già stati confronti con il Comune, la Proloco, le associazioni, i cittadini, e il sito [www.inbarchiamoci.it](#) permette di esprimere opinioni, idee e suggerimenti sul progetto, oltre che di vedere la «spettacolare ricostruzione tridimensionale realizzata attraverso rilievi con tecnologia laser scanner e supporto di un drone». Il giovane architetto tedesco Johannes Kreye ha contribuito al lavoro di mappatura ed elaborazione digitale, collabora al progetto lo storico Marco De Santis.

I lavori programmati

«L'iter dei lavori – conclude 593Studio – è definito. Oltre alla ristrutturazione del palazzo cinquecentesco, che sarà reso di nuovo agibile, ad Est sarà aperto il portone verso corso Umberto, ad Ovest sarà creato un varco dal giardino interno verso vicolo degli Ebrei: un nuovo corridoio urbano e architettonico in dialogo coi residenti e i passanti, dal forte significato simbolico».

La società veneta opera «nei settori chiave dell'abitare (residenziale), conservare (restauro), lavorare (direzionale) e condividere (pubblico)». Tra i progetti di rilievo, l'ampliamento del complesso Santuari Antoniani di Padova e il restauro delle volte della chiesa San Francesco a Treviso.

Osvaldo Scatassi
© RIPRODUZIONE FEDERATA

LA TRAGEDIA

PERGOLA L'ha fatta finita impiccandosi con una corda in una pertinenza dell'abitazione. A compiere l'estremo e tragico gesto, si ipotizza nelle prime ore della mattinata di ieri, un poliziotto in pensione di 55 anni. È successo nella casa che si trova in via San Biagio, dove si era trasferito da Cagliari nell'ultimo periodo. L'uomo si sarebbe lanciato da una finestra con il cappio legato al collo e la morte oltre che violenta è stata istantanea. A fare la macabra scoperta una persona che passando nei pressi dell'abitazione ha avvistato il corpo del 65enne e ha dato immediatamente l'allarme telefonando al 112. Sul posto si sono precipitati quindi i carabinieri della stazione di Pergola oltre ad un'ambulanza del 118. I sanitari hanno potuto solamente constatarne il decesso, mentre i militari sono stati impegnati a svolgere i rilievi di legge e a ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto.

Trovata una lettera

Nessun dubbio sulla volontà dell'uomo di farla finita per i carabinieri che hanno anche ritrovato una lettera nella quale l'ex poliziotto chiede scusa ai familiari, alla moglie e alle



StartupItalia: Quel borgo tra Pesaro e Urbino ricostruito in 3D da un team trevigiano (18/09/24). [Link](#). Analisi del progetto come modello di innovazione e “startup” urbana.



STARTUP ECONOMY TECH LIFESTYLE IMPACT SMART MONEY LIFE FOOD MAKERS VALORE RESPONSABILE

Home » Startup » Quel borgo tra Pesaro e Urbino ricostruito in 3D da un team trevigiano. «Il nostro studio si ispira a San Francesco»

STARTUP

Quel borgo tra Pesaro e Urbino ricostruito in 3D da un team trevigiano. «Il nostro studio si ispira a San Francesco»

Chiara Buratti 5 Mins Read - 19/09/2024





2. CONSOLIDAMENTO E VISIONE TERRITORIALE (SET - OTT 2024)

Il progetto viene presentato come esempio di **rigenerazione sociale** e inserito in itinerari turistici regionali.

Radio Inblu2000:

Intervista a Michele Sbrissa nel programma *"Le parole dell'estate"* (04/09/24).

[Link Podcast.](#)

[Modulo.net:](#) Progettazione partecipata rinasce Palazzo Lenci (06/09/24). [Link.](#)



Chi Siamo Comitato Scientifico Contatti

PROGETTISTI OPERE REAL ESTATE PRODUTTORI CULTURA TECNICA VIDEO

ATTUALITÀ

PROGETTAZIONE PARTECIPATA, RINASCE PALAZZO LENCI A BARCHI 5 settembre 2024

593Studio, società trevigiana di architettura e ingegneria avvia un progetto a Barchi, città ideale costruita nel Cinquecento dall'architetto Filippo Terzi in provincia di Pesaro e Urbino. Sul sito inbarchiamoci.it la prima ricostruzione tridimensionale attraverso laser scanner e drone dell'antico borgo. Il ceo, Michele Sbrissa: "Accoglieremo residenti e turisti in una cittadina che ci ha fatto innamorare". Se Filippo Terzi potesse sentire le vibrazioni che stanno percorrendo le pietre vive di Palazzo Lenci, nel cuore di Barchi, probabilmente ne sarebbe felice. Siamo nel Comune di Terre Roveresche, in provincia di Pesaro e Urbino, nelle Marche. Vi vivono neppure mille anime, in un luogo iconico per gli urbanisti a livello mondiale: il marchese Pietro Bonarelli della Rovere affidò nella seconda metà del Cinquecento all'architetto Filippo Terzi la realizzazione della sua "Cittadina Rinascimentale" trasformando Barchi nella piccola capitale della sua signoria, costruendo in rispetto della sezione aurea e creando una sorta di piccola città ideale. Dai fasti rinascimentali allo spopolamento di oggi: il borgo sta lentamente cercando una nuova identità ed un nuovo ruolo all'interno di un



Mediapyramid
ARCHITETTURA

LA RIVISTA



NEWSLETTER

ISCRIVITI



Itinerario di Viaggio: Inserimento di Barchi in guide su "Cosa vedere a Terre Roveresche" (04/10/24). [Link](#).



Q Cerca...

La Rinascita di Palazzo Lenci, nel cuore di Barchi

Palazzo Lenci torna a vivere grazie al progetto "Borghi Invisibili" e all'impegno di 593 Studio. Dopo una prima fase di restauro che ha riportato alla luce facciate, decorazioni e spazi nascosti, il palazzo apre eccezionalmente le sue porte alla comunità. Dal 3 al 30 agosto ospita la mostra "Le città di Calvino", con opere di giovani artisti di Palermo e Parigi ispirate all'universo calviniano. L'iniziativa unisce arte, partecipazione e rigenerazione sociale, coinvolgendo studenti, associazioni locali e cittadini in un processo innovativo e condiviso. Palazzo Lenci diventa così un simbolo di rinascita, memoria e futuro, in un dialogo continuo tra architettura storica e creatività contemporanea.

Orticalab: Approfondimento su rigenerazione sociale e comunità (13/10/24). [Link](#).



Stile Arte: Focus sulla ricostruzione 3D della "città ideale" di Filippo Terzi (16/10/24). [Link](#).



ARCHEOLOGIA
 ARTE ANTICA
 ARTE DELL'OTTOCENTO
 ARTE CONTEMPORANEA
 MOSTRE
 EDIZIONI LOCALI
 DI PIÙ
 



NEWS

Rinasce la città ideale di Filippo Terzi. Scopri il progetto nella ricostruzione 3D. Clicca qui ed esplora il borgo.


 REDAZIONE
 15 OTTOBRE 2024



3. AVVIO DEL “CANTIERE SOCIALE” (MAR - APR 2025)

Le uscite documentano l'apertura effettiva del cantiere, definito **“sociale”** perché aperto alla cittadinanza e finalizzato a creare una micro-bottega di comunità.

TeleRadio News:

Al via i lavori, tutto pronto per il cantiere sociale (27/03/25). [Link.](#)



**Teleradio-News ♥ qui mai spam o
pubblicità molesta**

Barchi (PS). Palazzo ‘Lenci’, al via i lavori: è tutto pronto per il cantiere sociale

593Studio avvia il progetto di architettura partecipata a Barchi, città ideale nel Cinquecento ideata da Filippo Terzi in provincia di Pesaro e Urbino.



Presentato il
video

tridimensionale realizzato con laser scanner e droni, la prima decisione simbolica è l'apertura di Vicolo degli Ebrei. Il CEO, Michele Sbrissa: “Al via anche il cantiere di relazioni che definirà la nuova vita del palazzo”

Se Filippo Terzi potesse sentire le vibrazioni che stanno percorrendo le pietre vive di Palazzo Lenci, nel cuore di Barchi, probabilmente ne sarebbe felice. Siamo nel Comune di Terre Roveresche, in provincia di Pesaro e Urbino, nelle Marche. Vi vivono neanche mille anime, in un luogo iconico per gli urbanisti a livello mondiale: il



Requadro: 593 STUDIO avvia progetto di architettura partecipata (28/03/25). [Link](#).



Corriere Adriatico (ed. Pesaro): A Barchi il restauro è in 3D (28/03/25).
L'articolo descrive la società 593 STUDIO come interprete dell'iniziativa.

Valcesano

Gli amici hanno scelto
la canzone di Irama
"Ovunque sarai"
per accompagnarlo
nell'ultimo viaggio



● Corriere Adriatico

● email: fano@corriereadriatico.it

● fax: 0721 67984

● Venerdì 28 marzo 2025

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 0721 31633

Barchi e Palazzo Lenci, il restauro è in 3D

È stato aperto il cantiere
nel centro della frazione
di Terre Roveresche

IL PROGETTO

TERRE ROVERESCHE Barchi e Palazzo Lenci scoprono l'ebbrezza del restauro in 3D. A farsi interprete dell'iniziativa è la società "593 Studio", azienda di consulenza, ingegneria e progettazione architettonica partecipata con sede a Castelfranco Veneto, nel trevigiano. Nel mese di marzo è stato aperto il can-

tiere nel centro storico rinascimentale di Barchi, frazione di Terre Roveresche. La prima azione, simbolica, sarà quella di riaprire l'accesso a Palazzo Lenci da Vicolo degli Ebrei. «Abbiamo deciso di creare un corridoio microurbano per mostrare fisicamente l'apertura dello stabile verso la città - spiega l'amministratore delegato di "593Studio", Michele Sbrissa - Ci è sembrato un atto simbolico e importante. Per noi adesso è prioritario attivare anche il cantiere sociale, coinvolgendo associazioni e aziende per rendere vivo il palazzo. Stiamo



La presentazione dei lavori

pensando a proporre prodotti locali con una cooperativa, aprire al pubblico il sottoportico di Palazzo Lenci al pubblico, avviare una microbottega di comunità». Con il progetto "Borgini invisibili" Barchi insieme a San Costanzo e Terre Roveresche sarà meta di un gruppo di studenti dell'istituto "Filippini" di Paderno del Grappa che avranno come missione quella di disegnare un enorme pannello che servirà a spiegare ai residenti il progetto. "593Studio" nelle prossime settimane lavorerà sulla facciata e sul tetto, creando una nuova cortina ur-

bana anche attraverso nuovi cablaggi impiantistici. Estrema attenzione sarà rivolta alla storia del luogo. Saranno riattivati i quattro camini storici del '500, inutilizzati da tempo immemore e sulla chiave di volta del portale di pietra dell'ingresso sarà ricreato lo storico stemma dei Lenci. Intanto, sul sito www.inbarchiamoci.it è già online la ricostruzione tridimensionale realizzata attraverso rilievi con tecnologia laser scanner e supporto di un drone. È la prima volta che l'intero borgo viene riprodotto in 3D. Il coordinamento culturale dell'iniziativa è curato dallo storico Marco De Santi.

Jacopo Zuccari
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Imprese Edili News:

Al via il recupero di Palazzo Lenci (31/03/25). [Link.](#)

EDILIZIA news

FILIERA ▼ FARE IMPRESA ▼ MACCHINE E ATTREZZATURE MATERIALI E SISTEMI PROGETTI E REALIZZAZIONI CASE HISTORY

SPECIALI WHITE PAPER

Q

Barchi. Al via il recupero di Palazzo Lenci

CASE HISTORY

30 Marzo 2025 | Redazione

Condividi

[f](#) [in](#) [t](#) [X](#) [v](#) [e](#)

593Studio avvia il progetto di architettura partecipata a Barchi. Presentato il video tridimensionale realizzato con laser scanner e droni, la prima decisione simbolica è l'apertura di Vicolo degli Ebrei



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il Resto del Carlino (ed. Pesaro): Palazzo Lenci, un cantiere sociale. Progetto condiviso con il borgo (04/04/25). Viene sottolineata l'importanza di attivare il "cantiere sociale" coinvolgendo associazioni e cittadini.

MENU ≡ | Q

il Resto del Carlino

Acquista il giornale | 🔔 | 👤 Accedi

Cronaca • **Il borgo storico di Barchi (Pesaro) ricostruito in 3D per far rinascere Palazzo Lenci. Ecco come sarà**

**SANDRO FRANCESCHETTI**
Cronaca



Ricevi le notifiche su **FANO**

 Attiva

Il borgo storico di Barchi (Pesaro) ricostruito in 3D per far rinascere Palazzo Lenci. Ecco come sarà

Terre Roveresche: a dare vita alla spettacolare ricostruzione tridimensionale è stata 593Studio, con l'obiettivo di recuperare il palazzo cinquecentesco, per renderlo luogo partecipato di incontro, cultura e divulgazione. Il ceo Michele Sbrissa: "Il nostro sogno è quello di ridare vita allo stabile e al borgo"



La spettacolare ricostruzione di Barchi in 3D per far rinascere Palazzo Lenci: ecco come sarà



4. LA MOSTRA “LE CITTÀ DI CALVINO” (ESTATE 2025)

Questa fase segna la fine della prima parte del restauro e l'apertura di Palazzo Lenci al pubblico con una mostra d'arte contemporanea.

Exibart:

Pesaro, Palazzo Lenci rinasce tra arte e territorio nel segno di Italo Calvino (30/07/25). [Link](#).
Analisi del legame tra architettura rinascimentale e arte contemporanea.

exibart



Inserisci mostra o evento Inserisci comunicato stampa Pubblicità Registrati Accedi 🔍 f x @ y + in d

Pesaro, Palazzo Lenci rinascce tra arte e territorio, nel segno di Italo Calvino

PROGETTI E INIZIATIVE di redazione

Dal restauro alla mostra dedicata alle città di Italo Calvino, il progetto Borghi Invisibili restituisce nuova vita al rinascimentale Palazzo Lenci, luogo simbolico del borgo di Barchi



29
LUGLIO 2025



222 artisti emergenti 2026



Agenzia Cult: Borgo di Barchi, a Palazzo Lenci al via la mostra “Le città di Calvino” (30/07/25).
[Link](#).

agenzia di stampa
CULT

Borgo di Barchi (PU), a Palazzo Lenci al via mostra “Le città di Calvino”

Inizio » Musei

🕒 29 Luglio 2025 10:20 👤 vgc 📁 Musei 📍 Roma



Il restauro di Palazzo Lenci restituisce al borgo di Barchi (PU) una parte importante della sua identità storica e urba...



Artribune: Segnalazione della mostra come evento di rilievo nazionale (03/08/25). [Link](#).



HOME > EVENTI E MOSTRE > PESARO E URBINO

Le città di Calvino

 PALAZZO LENCI  03/08/2025 – 30/08/2025





ANSA: Inserimento tra le “mostre del weekend” accanto a Giotto e Hayez (07/08/25). [Link.](#)

Ait Menu Sezioni Canali Regioni Foto Video

PESARO - A Palazzo Lenci dal 3 al 30 agosto la mostra "Le città di Calvino" in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti della città di Palermo e l'Istituto Elmad di Parigi.

Inserita nel progetto Borghi Invisibili, la mostra nasce come omaggio visivo all'universo calviniano. Le opere, esposte tra le sale grezze e in fase di restauro di Palazzo Lenci, interpretano con linguaggi grafici e illustrativi il celebre libro "Le città invisibili". Nel percorso figurano circa 40 opere originali tra illustrazioni, graphic novel e installazioni, tutte realizzate da giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Palermo e della scuola Elmad di Parigi.

Condividi

...

Pittura

Fernando Mazzocca

Paolo Lapi ...

Live in Italy Mag: Palazzo Lenci Barchi: where Renaissance architecture meets contemporary art (12/08/25). [Link.](#)



ART & CULTURE SUSTAINABLE LUXURY TRAVEL AUGUST 9, 2025

PALAZZO LENCI BARCHI: WHERE RENAISSANCE ARCHITECTURE MEETS CONTEMPORARY ART THIS SUMMER

by LISA MORALES



As Italy slows into its August rhythm, travellers often head to the coast or major cities. Yet, tucked into the hills of the Marche region, **Palazzo Lenci Barchi** offers an alternative **Ferragosto** escape. Here, Renaissance architecture and contemporary art meet. This month, visitors can step inside the partially restored 16th-century palazzo to experience *Le città di Calvino*. The exhibition fills raw plaster walls, ancient beams, and newly revived stonework.



It's a chance to see restoration in progress. This is as much about community revival as it is about the building itself.



BARCHI: A RENAISSANCE "IDEAL CITY"

Il Resto del Carlino (Nazionale): Paginata presente in tutte le edizioni locali (Pesaro, Forlì, Imola) sulla mostra che “fa splendere Palazzo Lenci” (08/08/25 e 14/08/25).



5. APPROFONDIMENTI TECNICI E ULTERIORI SVILUPPI (2026)

Humus (Iris Ceramica): Il Palazzo di Barchi, se il cantiere si apre alla città (04/03/26). [Link.](#)
Un'analisi tecnica sulla memoria della città e il restauro conservativo.





Il Resto del Carlino (ed. Pesaro): Per i visitatori il laboratorio di terracotta (27/03/26). Inserimento di Palazzo Lenci nel progetto "Borghi Invisibili", con laboratori esperienziali al Museo della Corda e del Mattone.

.. 20

VENERDI - 27 MARZO 2026 - IL RESTO DEL CARLINO

QV

FANO E VALCESANO

Operazione Suburra, arrestati due fratelli

Maxi-indagine della Dia contro l'associazione dello spaccio. Hanno 26 e 24 anni. Il maggiore ha venduto droga a un agente sotto copertura

Terre Roveresche

Per i visitatori il laboratorio di terracotta



TERRE ROVERESCHE

E' decollata a Terre Roveresche, grazie alla sinergia tra la Pro Loco di Orciano e l'associazione "Le Cocciare", una forma di turismo esperienziale che consente ai visitatori del borgo di immergersi in un laboratorio di terracotta. Location dell'iniziativa, che coinvolge anche la Pro Loco di Barchi, il 593 Studio e l'Istituto Filippini nel più ampio progetto denominato "Borghi invisibili", è il Museo della Corda e del Mattone di Orciano, che il 21 ha ospitato la prima tappa di dimostrazione di come si lavora la terracotta. Nelle vesti di insegnanti le ragazze dell'associazione "Le Cocciare", che domani saranno nuovamente presenti dalle 16 alle 18 e poi, in analoghi orari, anche il 18 e il 25 aprile. Al torneo Sonia Zanelli, Laura Pozzi e Gulnara Zhanabergenova, che hanno tra le loro finalità quelle di trasmettere il racconto della tradizione delle terrecotte e consentire l'attività pratica al turista attraverso la realizzazione personale di un piccolo manufatto. **Linda Riccardelli** della Pro Loco Orciano spiega: «La dimostrazione di quest'arte, fortemente radicata anche nel nostro territorio, rappresenta un veicolo di promozione importante delle tradizioni locali. Domani avremo con noi anche un gruppo di studenti liceali di Treviso». Il sindaco Antonio Sebastianelli commenta: «Il turismo esperienziale è sempre più determinato e avere sul territorio associazioni che collaborano tra loro in questo ambito è fondamentale. Mi complimento con loro per l'impegno e la qualità della proposta».

s.fr.

FANO

di Antonella Marchionni

Fratelli, insospettabili e con un lavoro regolare. Ma secondo gli investigatori, facevano parte di un sistema della droga organizzato come un'azienda online. È uno dei dettagli dell'operazione «Suburra»: arrestati anche due giovani della provincia. Nati a Fano, residenti a Mondolfo, 26 e 24 anni. Uno corriere, l'altro operaio. Stessa casa e famiglia. Entrambi dentro una rete di spaccio più grande, su scala quasi industriale. L'inchiesta, coordinata dalla Dia di Ancona, ha smantellato un'organizzazione capace di gestire traffici enormi e di innovare il metodo di vendita. Non più piazze fisiche, ma piattaforme di messaggistica trasformate in shop della droga. Il gruppo, che si faceva chiamare «La sacra famiglia», funzionava come un e-commerce. Per acquistare serviva registrarsi, inviare documento, profilo social e persino un selfie



Uno degli arresti fatti dalla polizia nell'ambito della «Operazione Suburra»

con la carta d'identità. Solo dopo si accedeva al «catalogo»: hashish, marijuana, cocaina, quantità e modalità di consegna. Anche qui, due opzioni: consegna a domicilio, con supplemento, oppure «meet up», cioè punto d'incontro deciso dall'organizzazione. Il tutto con-

dito da recensioni dei clienti. Il sistema aveva raggiunto numeri impressionanti: fino a 200 chili al mese tra hashish e marijuana e decine di chili di coca, con rete capillare nelle Marche e collegamenti con la Spagna. Al vertice, un 28enne chiamato «Padre» che decideva forniture, sti-

pendi, ritorsioni. Struttura con livelli ben distinti: organizzatori, contabili, magazzinieri, corrieri. **È qui che entrano i due fratelli.** Il maggiore per mesi viene seguito da un agente sotto copertura che, nell'agosto 2025, si è finto cliente acquistando cocaina. Ma l'arresto non è scattato subito: la Procura ha autorizzato il cosiddetto arresto ritardato. Per aspettare e osservare la portata del giro. Il giovane avrebbe continuato l'attività, fino al blitz. Nella casa, gli agenti della Mobile di Pesaro hanno trovato 27mila euro cash nella camera del maggiore, un bilancino, hashish, telefono criptato e tessera schermante anti-intercezioni.

PER COMPRARLA

Si doveva registrarsi inviando documento, profilo social e selfie. Acquisto anche col 'meet up' fissato dall'organizzazione

San Costanzo, parlano i consiglieri di minoranza

«Le nostre discariche non sono un bancomat»

«Più arrivano i rifiuti urbani da fuori, più si alza la soglia degli speciali. Con questi si ottengono i guadagni»

SAN COSTANZO

«Le discariche non sono un bancomat, stop alla politica dei rifiuti da fuori provincia che gonfia i profitti sui «rifiuti speciali». È il monito dei consiglieri del gruppo di minoranza «Uniti per San Costanzo», che argomentano: «L'esito dell'ultima assemblea Ata conferma una direzione preoccupante: la gestione dei rifiuti nella provincia di Pesaro e Urbino sembra aver smarrito la missione ambientale per trasformarsi in una mera operazione di bilancio sulla pelle dei territori. Il punto centrale della questione è la scelta politica, ribadita nelle nuove linee di indirizzo, di aumentare i volumi dei conferimenti provenienti da altre province marchigiane. Questa pratica non è un atto di solidarietà, ma una precisa strate-

gia. Perché una volta che i rifiuti urbani «degli altri» entrano in discarica, portano con sé la possibilità di alzare proporzionalmente anche la quota dei rifiuti speciali fino al 50% del totale. E sono i rifiuti speciali quelli che garantiscono i margini di guadagno più alti per i gestori e, di riflesso, permettono ai Comuni soci di incassare dividendi che sono ossigeno per i propri bilanci, vedi il Comune di Fano».

I consiglieri Milena Volpe, Omar Ciani e Lorenzo Gambioli aggiungono: «Accettare più rifiuti da fuori provincia serve a gonfiare artificialmente il fabbisogno, giustificando l'urgenza di nuovi ampliamenti a Monteschiantello e Tavullia per un totale di 750mila tonnellate. È una scelta che guarda al profitto immediato, ma che condanna il territorio provinciale a rimanere l'hub dei rifiuti speciali della regione per i prossimi anni. Ci viene raccontata la storia di un'emergenza imminente, ma i dati dicono altro. A Monteschiantello nelle ultime due annualità, sono state portate circa



La discarica di Monteschiantello. Nel riquadro Ciani, Volpe e Gambioli

L'INCONTRO

Dieci donne: storia delle prime elettrici

Domani alle 17,30 la biblioteca comunale di San Costanzo ospiterà la presentazione del libro «Dieci donne, storia delle prime elettrici italiane ed europee», di Marco Severini. L'incontro con l'autore sarà moderato da Lidia Pupilli, direttrice scientifica dell'Associazione di Storia Contemporanea che ha sede a Senigallia. Info su CoMeta Biblioteche.

51mila tonnellate all'anno. Il nuovo indirizzo punta dritto all'ottimizzazione di nuove volumetrie per riceverne 103mila annue: il doppio. Perché? La risposta è puramente economica: serve spazio per i flussi derivanti da fuori provincia e per aumentare la quota dei rifiuti speciali». **In chiusura** gli esponenti di minoranza chiedono la «massima trasparenza verso tutti i consiglieri comunali e che la gestione torni a essere un servizio pubblico orientato alla tutela dei cittadini e non una logica da società per azioni. Il territorio di San Costanzo ha già dato il suo contributo: è il momento di pretendere lo stop ai flussi extra-provinciali e una reale riduzione delle volumetrie di rifiuti speciali».

Sandro Franceschetti





Network 360 - Agenda Digitale: Barchi rinasce con il digital twin: il borgo diventa un progetto condiviso (08/04/2026). Innovazione digitale e architettura aumentata nella progettazione partecipata del borgo di Barchi. [Link](#).

Agenda **Digitale**

Cittadinanza digitale ▼ Sicurezza Informatica ▼ Industry 4.0/Innc

ARCHITETTURA AUMENTATA

Barchi rinasce con il digital twin: il borgo diventa un progetto condiviso

Home > Sostenibilità E Smart City

[f](#) [in](#) [X](#) [✉](#) [🔗](#) [🖨](#) [Partecipa al dibattito](#)

A Barchi il restauro di Palazzo Lenci diventa un progetto di rigenerazione che unisce rilievo digitale, partecipazione e memoria storica. Il modello 3D del borgo aiuta la comunità a comprendere le trasformazioni e a contribuire in modo informato alle scelte

Pubblicato il 8 apr 2026

Michele Sbrissa
CEO di 593 STUDIO

DEMO DAY

REGISTRATI

11 maggio 2026

Luiss Hub

via Azeglio 3

Milano



EDITORIALE

a cura di Michele Sbrissa



A Barchi il restauro di Palazzo Lenci diventa un progetto di rigenerazione che unisce rilievo digitale, partecipazione e memoria storica. Il modello 3D del borgo aiuta la comunità a comprendere le trasformazioni e a contribuire in modo informato alle scelte.

L'architettura oggi ha una responsabilità ulteriore rispetto al passato: non solo disegnare spazi, ma generare relazioni. Non solo restaurare muri, ma riattivare comunità. E all'interno di uno scenario in cui le relazioni e le comunità si inseriscono in una dimensione digitale in rapida trasformazione e sempre più frammentata.

È da queste premesse che raccontiamo il nostro intervento a Barchi, nel Comune di Terre Roveresche, in provincia di Pesaro e Urbino, un luogo che non è un borgo qualsiasi, ma una dichiarazione di intenti incastonata nel Cinquecento che ora trova nuova vita anche grazie all'uso di tecnologie avanzate di rilievo architettonico digitale.

Barchi è la città ideale progettata da Filippo Terzi nella seconda metà del XVI secolo, su incarico del marchese Bonarelli della Rovere. Un impianto urbano pensato secondo la sezione aurea, una grammatica spaziale rigorosa che traduceva in pietra un'idea di armonia politica e sociale. Oggi, in quel disegno perfetto, vivono meno di mille persone. Dai fasti rinascimentali allo spopolamento contemporaneo, il borgo cerca una nuova traiettoria.

PALAZZO LENCI COME INNESCO DI UN PROCESSO

Quando abbiamo scelto di acquistare Palazzo Lenci, non è stata una mera operazione immobiliare. Lo ha fatto per attivare un processo. Abbiamo aperto il cantiere fisico, ma ne abbiamo anche aperto un altro, più complesso e più delicato: il cantiere sociale. E prima ancora di intervenire su facciate e coperture, abbiamo deciso di mettere al centro l'ascolto e il coinvolgimento attivo della comunità.

IL DIGITAL TWIN DI BARCHI PER LEGGERE IL BORGO

Oggi la partecipazione non può prescindere dagli strumenti digitali. A Barchi, abbiamo investito in una ricostruzione tridimensionale dell'intero borgo, disponibile sul portale www.inbarchiamoci.it. Non si tratta di una semplice restituzione dettagliata del patrimonio storico e culturale. È una mappatura ad alta definizione realizzata con tecnologia laser scanning e drone surveying, che consente di navigare Barchi in ogni suo dettaglio, comprendendone proporzioni e relazioni spaziali.

Per la prima volta il borgo marchigiano è stato tradotto in un modello digitale integrale. Il suo digital twin, non una semplice rappresentazione estetica, ma uno strumento cognitivo che permette a cittadine e cittadini, amministratori e amministratrici locali, associazioni, investitori di vedere prima di costruire, di comprendere prima di decidere.



CAPIRE IL PROGETTO PRIMA DI DECIDERE

Per parlare di co-progettazione nell'ambito dell'architettura, dobbiamo investire per ridurre l'asimmetria informativa tra la dimensione tecnica del progetto e le comunità, e lavorare con rappresentazioni tridimensionali nella realtà virtuale diventa una risposta a questa esigenza. Troppo spesso infatti i processi di coinvolgimento si arenano perché il linguaggio progettuale resta opaco. Piante, sezioni, prospetti raccontano un linguaggio per gli addetti ai lavori, ma non sempre dedicato alla collettività. Il modello 3D, invece, democratizza la comprensione. Trasforma l'astrazione in esperienza.

Quando una persona può esplorare virtualmente Palazzo Lenci, comprendere l'impatto di un nuovo cablaggio impiantistico sulla cortina urbana, immaginare la riattivazione dei camini storici del Cinquecento, non sta subendo un progetto: sta partecipando alla sua costruzione culturale.

IL DIGITAL TWIN TRA SIMULAZIONI E CONFRONTO PUBBLICO

Nel nostro intervento lavoreremo sulla facciata e sulla copertura del palazzo, restituendo coerenza architettonica alla cortina urbana. Riattiveremo quattro camini storici rimasti silenti per secoli. Ricostruiremo lo stemma della famiglia Lenci sulla chiave di volta del portale in pietra. Ogni scelta sarà documentata, condivisa, discussa. Attraverso il design computazionale possiamo simulare scenari, valutare impatti, confrontare alternative progettuali. Soprattutto, possiamo condividere gli avanzamenti del progetto con tutti i portatori di interesse e validarli in ogni loro parte.

RIGENERARE ECONOMIE LOCALI OLTRE IL RESTAURO

In un'Italia costellata di borghi in declino, la questione non è solo restaurare edifici, ma rigenerare economie locali. Palazzo Lenci diventerà luogo di incontro, divulgazione, iniziative economiche e culturali. Stiamo lavorando a una micro-bottega di comunità, a collaborazioni con artigiani e artigiane per valorizzare prodotti locali, all'apertura del sottoportico come spazio pubblico. Un tipo di intervento che visualizziamo, simuliamo e testiamo attraverso la modellazione algoritmica.

IL DIGITAL TWIN COME PIATTAFORMA DECISIONALE

Attraverso il digital twin possiamo valutare flussi, accessibilità, potenziali interferenze funzionali. Possiamo integrare dati energetici, strutturali, impiantistici in un unico ambiente informativo digitalizzato. Uno strumento progettuale che diventa piattaforma decisionale.

MEMORIA STORICA E RACCONTO DEL PROGETTO

Il restauro di Palazzo Lenci fa parte del più ampio progetto "Borghi Invisibili", che porterà nel territorio marchigiano studenti dell'Istituto Filippini di Paderno del Grappa (TV) con una missione chiara: costruire un grande pannello narrativo capace di spiegare ai residenti il senso dell'intervento. Una forma di visualizzazione del progetto alternativa, ma complementare, la traduzione visiva di una strategia.



Il coordinamento culturale affidato allo storico Marco De Santi, autore di un volume dedicato al secolo d'oro di Barchi, garantisce un ancoraggio rigoroso alla memoria. Un'occasione affinché la rappresentazione digitale non sostituisca la storia, ma la amplifichi. Il modello 3D diventa archivio dinamico, piattaforma di ricerca, strumento di valorizzazione turistica.

IL DIGITAL TWIN IN UN'ARCHITETTURA AUMENTATA

Nell'epoca della transizione digitale, l'architettura partecipativa diventa architettura aumentata. Aumentata nella capacità di ascolto, nella precisione analitica, nella trasparenza, nel coinvolgimento. Quando parlo di "cantiere di relazioni" intendo proprio questo: un processo in cui il progetto non è calato dall'alto, ma costruito attraverso una negoziazione informata.

La tecnologia di rilievo laser scanner ci ha permesso di restituire fedelmente ogni discontinuità muraria, ogni deformazione, e stratificazione. L'integrazione di dati del drone ha lavorato sulle coperture e sul tessuto urbano. Il risultato è una base oggettiva, un punto di partenza progettuale e decisionale. In un contesto storico così delicato, l'accuratezza metrica non è un lusso, è una necessità imprescindibile.

UN BORGO STORICO RESO DI NUOVO ABITABILE

Barchi è nata come città ideale. Oggi diventa laboratorio ideale di partecipazione digitale applicata al patrimonio storico. Non si tratta di musealizzare il borgo, ma di renderlo nuovamente produttivo, attrattivo, abitabile. Il digitale non sostituisce la pietra, ma la rende intelligibile.

Credo che il futuro dei borghi italiani passi da questa integrazione: restauro filologico, innovazione digitale, coinvolgimento attivo della comunità. Senza uno di questi tre pilastri, l'intervento rischia di essere incompleto.

Quando cammino tra le vie silenziose di Barchi e penso a Filippo Terzi, immagino che la sua idea di città ideale non fosse solo proporzione geometrica, ma equilibrio tra spazio e relazioni. Oggi quell'equilibrio va ricostruito con strumenti nuovi.

IL DIGITAL TWIN PER COSTRUIRE UNA VISIONE CONDIVISA

La commistione di elementi tangibili e intangibili, digitali e analogici non è un esercizio di stile. È un atto politico nel senso più alto del termine: mette a disposizione di tutti una visione e degli strumenti condivisi per progettare il futuro. Rende trasparente il processo. Invita a contribuire.

Se vogliamo contrastare lo spopolamento, dobbiamo offrire prospettive. E le prospettive, in architettura, si costruiscono prima nella mente e poi nello spazio. Il digitale ci consente di abitare il futuro prima che il futuro venga edificato.

Palazzo Lenci non sarà solo un edificio restaurato. Sarà un nodo di una rete di relazioni, un acceleratore culturale, un esempio di come l'innovazione possa dialogare con la storia senza tradirla. Il nostro compito è garantire che ogni scelta sia motivata, documentata, condivisa.

Fare co-progettazione non è uno slogan. È una necessità di un tempo in cui le comunità chiedono di essere protagoniste del cambiamento e trasparenza nei processi. In questo scenario, gli strumenti di realtà virtuale, il design computazionale e generativo, le piattaforme digitali non sono strumenti accessori, ma infrastrutture democratiche. A Barchi stiamo dimostrando che anche un borgo di meno di mille abitanti può diventare epicentro di sperimentazione avanzata. Che la tecnologia non appartiene solo alle metropoli. Che il futuro può nascere in un vicolo riaperto, in un camino riattivato, in un modello tridimensionale navigabile da chiunque.

Se il Rinascimento ha avuto la sua città ideale, il nostro tempo deve avere il suo processo ideale. E quel processo passa dalla capacità di integrare sapere tecnico, memoria storica e partecipazione, anche attraverso l'uso delle tecnologie emergenti. È questa la sfida che abbiamo scelto di assumere. Ed è da qui che riparte Barchi.



COMUNICATI STAMPA



AL VIA I LAVORI DI PALAZZO LENCI A BARCHI, PRONTI PER IL CANTIERE SOCIALE

593 Studio avvia il progetto di architettura partecipata a Barchi, città ideale nel Cinquecento ideata da Filippo Terzi in provincia di Pesaro e Urbino. Presentato il video tridimensionale realizzato con laser scanner e droni, la prima decisione simbolica è l'apertura di Vicolo degli Ebrei. Il CEO, Michele Sbrissa: "Al via anche il cantiere di relazioni che definirà la nuova vita del palazzo"

Se Filippo Terzi potesse sentire le vibrazioni che stanno percorrendo le pietre vive di Palazzo Lenci, nel cuore di Barchi, probabilmente ne sarebbe felice. Siamo nel Comune di Terre Roveresche, in provincia di Pesaro e Urbino, nelle Marche. Vi vivono neppure mille anime, in un luogo iconico per gli urbanisti a livello mondiale: il marchese Pietro Bonarelli della Rovere affidò nella seconda metà del Cinquecento all'architetto Filippo Terzi la realizzazione della sua "Cittadina Rinascimentale" trasformando Barchi nella piccola capitale della sua signoria, costruita in rispetto della sezione aurea, una sorta di piccola città ideale.

Dai fasti rinascimentali allo spopolamento di oggi: il borgo sta lentamente cercando una nuova identità ed un nuovo ruolo. In questo contesto 593Studio, società di consulenza in ambiti di ingegneria e progettazione architettonica partecipata con headquarter a Castelfranco Veneto, nel Trevigiano, ha deciso di acquistare Palazzo Lenci per renderlo luogo di incontro, cultura, divulgazione e sviluppo di iniziative economiche e turistiche.

Nel mese di marzo è stato aperto il cantiere. La prima azione, simbolica, sarà quella di riaprire l'accesso al palazzo da Vicolo degli Ebrei.

"Abbiamo deciso di creare questo corridoio microurbano per mostrare fisicamente l'apertura dello stabile verso la città", spiega il CEO di 593Studio, Michele Sbrissa. "Ci è sembrato un atto simbolico e importante. Per noi adesso è prioritario attivare anche il cantiere sociale, coinvolgendo associazioni e aziende per rendere vivo il palazzo. Stiamo pensando a proporre prodotti locali con una cooperativa, aprire al pubblico il sottoportico di Palazzo Lenci al pubblico, avviare una micro-bottega di comunità. Ma non solo. Col progetto "Borghi Invisibili" porteremo tra Barchi, San Costanzo e Terre Roveresche anche un gruppo di studenti dell'Istituto Filippin di Paderno del Grappa che avranno come missione quella di disegnare un enorme pannello che servirà a spiegare ai residenti il nostro progetto".

Dal punto di vista operativo, 593Studio nelle prossime settimane lavorerà sulla facciata e sul tetto, creando una nuova cortina urbana anche attraverso i nuovi cablaggi impiantistici. Estrema attenzione sarà rivolta alla storia del luogo. Saranno riattivati i quattro camini storici del Cinquecento, inutilizzati da tempo immemore e sulla chiave di volta del portale di pietra dell'ingresso sarà ricreato lo storico stemma dei Lenci.

Intanto, sul sito www.inbarchiamoci.it è on line una spettacolare ricostruzione tridimensionale realizzata attraverso rilievi con tecnologia laser scanner e supporto di un drone. È la prima volta che l'intero borgo viene riprodotto in 3D a questa definizione, è possibile vedere ogni dettaglio muovendo il mouse in ogni direzione sul portale che coordina l'iniziativa. In loco, il coordinamento culturale dell'iniziativa è portato avanti dallo storico Marco De Santi, che ha recentemente pubblicato il libro "Al tempo dei gigli d'oro, storie di Barchi e del Ducato di Urbino", immersione nel secolo d'oro di Barchi, dalla nascita del vicariato nel 1539, alla fine del Ducato d'Urbino nel 1631.

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO: 593STUDIO

593STUDIO è un'eccellenza nel panorama degli studi di ingegneria e di architettura, impegnato in una missione ambiziosa: costruire il futuro attraverso ricerca, sperimentazione e competenza. Fondata a Castelfranco Veneto, nel Trevigiano, su valori solidi come l'innovazione, la sostenibilità e la collaborazione, 593 STUDIO opera nei settori chiave dell'abitare (residenziale), conservare (restauro), lavorare (direzionale) e condividere (pubblico). Con oltre 15 anni di esperienza in Italia e all'estero, il team multidisciplinare di 593 STUDIO affronta con dedizione progetti complessi, dall'ideazione alla direzione operativa. Tra le prime Benefit Corporation nel settore dei servizi professionali in Italia, l'azienda si impegna a restituire valore alla comunità e all'ambiente. I progetti di rilievo nell'ambito della conservazione del patrimonio storico e sacro, includono l'ampliamento del complesso Santuari Antoniani di Padova, il restauro delle volte della chiesa San Francesco a Treviso, il piano di recupero per l'ex Monastero delle Clarisse a Castelfranco Veneto, la selezione per il laboratorio-concorso Cappella nel Bosco a La Verna oltre che servizi di consulenza in varie diocesi per percorsi partecipativi comunitari e piani di valorizzazione immobiliare. 593 STUDIO promuove l'innovazione anche in ambito accademico e, in collaborazione con gli Istituti Lasalliani e lo IUAV, promuove e co-finanzia dottorati di ricerca pionieristici nella gestione e recupero dei beni religiosi. La ricerca in ambito tecnologico ed ingegneristico viene svolta in collaborazione con l'International University of Applied Science in Germania.





PROGETTAZIONE PARTECIPATA, RINASCE PALAZZO LENCI A BARCHI

593Studio, società trevigiana di architettura e ingegneria avvia un progetto a Barchi, città ideale costruita nel Cinquecento dall'architetto Filippo Terzi in provincia di Pesaro e Urbino. Sul sito inbarchiamoci.it la prima ricostruzione tridimensionale attraverso laser scanner e drone dell'antico borgo. Il ceo, Michele Sbrissa: "Accoglieremo residenti e turisti in una cittadina che ci ha fatto innamorare".

Se Filippo Terzi potesse sentire le vibrazioni che stanno percorrendo le pietre vive di Palazzo Lenci, nel cuore di Barchi, probabilmente ne sarebbe felice. Siamo nel Comune di Terre Roveresche, in provincia di Pesaro e Urbino, nelle Marche. Vi vivono neppure mille anime, in un luogo iconico per gli urbanisti a livello mondiale: il marchese Pietro Bonarelli della Rovere affidò nella seconda metà del Cinquecento all'architetto Filippo Terzi la realizzazione della sua "Cittadina Rinascimentale" trasformando Barchi nella piccola capitale della sua signoria, costruendo in rispetto della sezione aurea e creando una sorta di piccola città ideale.

Dai fasti rinascimentali allo spopolamento di oggi: il borgo sta lentamente cercando una nuova identità ed un nuovo ruolo all'interno di un contesto economico e sociale in continua evoluzione. Turismo al centro, certo una prospettiva plausibile, ma come coinvolgere la comunità locale in un percorso che sappia tenere insieme tradizione, storia, cultura con innovazione e nuove forme di cittadinanza attiva.

In questo contesto 593Studio, società di consulenza in ambiti di ingegneria e progettazione architettonica partecipata con headquarter a Castelfranco Veneto, nel Trevigiano, ha deciso di acquistare Palazzo Lenci per renderlo luogo di incontro, cultura, divulgazione e sviluppo di iniziative legate al rilancio dell'antico borgo medioevale.

La progettazione partecipata è già iniziata: sul sito www.inbarchiamoci.it è on line una spettacolare ricostruzione tridimensionale realizzata attraverso rilievi con tecnologia laser scanner e supporto di un drone. È la prima volta che l'intero borgo viene riprodotto in 3D a questa definizione, è possibile vedere ogni dettaglio muovendo il mouse in ogni direzione sul portale che coordina l'iniziativa. Nella ricostruzione tridimensionale di Barchi è stato fondamentale l'apporto del lavoro di ricerca svolto dal giovane architetto tedesco Johannes Kreye, che ha contribuito al lavoro di mappatura ed elaborazione digitale.

"Abbiamo avviato a Barchi un cantiere, ma prima di tutto un laboratorio di partecipazione, sostenibilità ed inclusione seguendo i fondamentali etici che ci animano", annuncia Michele Sbrissa, ceo di 593Studio. "Dopo mesi di lavoro, finalmente la nostra idea è diventata progetto grazie al coinvolgimento di una rete di attori che assieme a noi ha accettato di intraprendere un percorso che porterà Palazzo Lenci verso un uso nuovo, aperto, sostenibile".

Collaborerà al progetto lo storico Marco De Santi, che ha recentemente pubblicato il libro "Al tempo dei gigli d'oro, storie di Barchi e del Ducato di Urbino", un'interessante e inedita immersione nel secolo d'oro di Barchi, dalla nascita del vicariato nel 1539, alla fine del Ducato d'Urbino nel 1631. Un periodo nel quale alcune famiglie del posto acquisirono via via ricchezze, forza e importanza.

L'iter dei lavori è definito. Oltre alla ristrutturazione del palazzo del Cinquecento, che sarà reso di nuovo agibile, ad est sarà aperto il portone di Palazzo Lenci verso corso Umberto, ad ovest sarà creato un varco dal giardino interno verso Vicolo degli Ebrei: un nuovo corridoio urbano e architettonico in dialogo coi residenti e i passanti dal forte significato simbolico.

Ma la parte più interessante del progetto è il fatto che sia figlio di un'iniziativa di progettazione partecipata, ribattezza InBarchiamoci. È stato infatti creato un portale internet, www.inbarchiamoci.it, che spiega le varie fasi del progetto e chiede proposte e suggerimenti da parte dei residenti per condividere con loro come utilizzare lo spazio. Non solo. Le finestre dello stabile sono state rivestite da immagini ed è stata posta all'ingresso una bacheca dove è possibile attaccare dei fogli con le proprie idee. Il tutto attraverso una mappa concettuale basata su sei parole chiave: ecosistema, innovazione, identità, storie, partecipazione e persone.

Di certo, il progetto pilota a Palazzo Lenci donerà nuova dignità ad un palazzo storico. Uno dei concetti cruciali di questo progetto è espresso questa manifestazione d'intenti che 593Studio riporta nel sito: "Questo edificio con il suo immediato intorno è un componente cruciale di un tessuto urbano ideato fin dall'inizio per essere parte di un equilibrio uomo-ambiente unico e irripetibile. La città ideale progettata da Filippo Terzi è la rappresentazione dinamica di un equilibrio, di una proporzione bilanciata tra uomo e ambiente, in cui i due coabitano uno spazio secondo regole spaziali, materiche, ambientali, generando ampie prospettive, misurati scorci, brezze nei vicoli, giardini segreti, piazze".

"Il nostro sogno è quello di donare nuova vita allo stabile e al borgo", conclude Sbrissa. "Vorremmo ospitare piccoli laboratori commerciali e di artigianato, spazi dedicati all'arte e alla cultura, ospitalità lenta, associazioni locali, il tutto in una cornice di semplicità, bellezza, coerenza storica ed innovazione sociale. Ringraziamo il Comune di Terre Roveresche, la Pro Loco di Barchi, le associazioni locali e i singoli cittadini per il supporto concesso fin da subito all'iniziativa che ci impegnerà per i prossimi anni e che speriamo possa venir imitata anche in altri luoghi".



PALAZZO LENCI, AL VIA LA MOSTRA “LE CITTÀ DI CALVINO”. DAL RESTAURO EMERGONO LE TRACCE DI UNA STORIA CHE ASPETTA SOLO DI ESSERE RACCONTATA E VISSUTA

Il progetto Borghi Invisibili approda ad una fase importante con la conclusione della prima fase dei lavori su Palazzo Lenci: facciate restaurate e saloni riscoperti tra antiche decorazioni e preziosi scorci che si riaffacciano alla città. Oggi il cantiere è visitabile, inaugurazione in occasione della Tàvlata sul Castel. Dal 3 al 30 agosto la mostra “Le città di Calvino” in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti della città di Palermo e l'Istituto Elmad di Parigi. Michele Sbrissa, amministratore di 593 Studio: “Il cantiere aperto di Barchi esempio di progettazione condivisa ad alto valore sociale”

Il restauro di Palazzo Lenci restituisce al borgo di Barchi una parte importante della sua identità storica e urbana. Si è conclusa la prima fase del cantiere avviato da 593 Studio, società veneta specializzata in architettura partecipata, che ha realizzato il progetto in collaborazione agli Istituti Filippin-La Salle Italia. Gli interventi hanno restituito splendore alle facciate e definito i volumi esterni del palazzo, ridando nuova vita alla piazza centrale.

Ma è durante il lavoro all'interno di alcune stanze del palazzo che sono avvenute le scoperte più emozionanti: varchi murati, scalinate e travature prima coperte da cemento, effimere tracce di grafiche pittoriche e decorazioni floreali che riaffiorano dopo secoli, confermando le intuizioni iniziali e le suggestioni dei racconti dei cittadini.

“Stiamo riportando alla luce questi elementi con pazienza e cura anche attraverso i laboratori organizzati assieme agli Istituti Filippin, queste tracce di storia non erano documentate e non ci aspettavamo una qualità così elevata, una simile eleganza e bellezza artigianale – spiega Michele Sbrissa, fondatore e CEO di 593 Studio -. È il segno che il palazzo non è solo architettura, ma narrazione continua, una scoperta che si apre alla comunità. Come da programma ora sospenderemo le attività operative del cantiere e apriremo questi spazi a chi vorrà fare una straordinaria esperienza tra storia, architettura, arte e partecipazione. Palazzo Lenci torna a essere un luogo vivo, visitabile, aperto alla comunità. Con umiltà e grazie al supporto di chi sta credendo a questa avventura che si sta scrivendo giorno dopo giorno, possiamo dire di essere sulla buona strada.”

Antonio Sebastianelli, sindaco di Terre Roveresche, comune a cui appartiene il borgo di Barchi, sottolinea: “Il cantiere di Palazzo Lenci ha permesso di restituire a Barchi un'importante quinta scenica del progetto originario della città ideale disegnata dall'architetto Filippo Terzi. In pochi mesi la nostra piazza è tornata a dialogare con le pietre e i volumi di un edificio che per troppo tempo era rimasto in silenzio. Speriamo che questo sia solo l'inizio”.

Il 3 agosto, infatti, in occasione della grande festa popolare La Tàvlata sul Castel, promossa dalla Pro Loco di Barchi, che ogni anno richiama oltre mille persone, si inaugura la mostra “Le città di Calvino”, realizzata all'interno del progetto Borghi Invisibili (www.borghinvisibili.it), in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Palermo, ELMAD Auguste Renoir di Parigi, gli Istituti Lasalliani e il patrocinio dei Comuni di San Costanzo e Terre Roveresche.

La mostra, che resterà aperta fino al 30 agosto, sarà allestita tra le tracce del restauro in corso, porte, camini, pavimenti, travature, corridoi da riabitare, offrendo al pubblico una piccola esperienza, un assaggio di interazione tra frammenti di storia e visioni grafiche contemporanee ispirate al capolavoro di Italo Calvino, a cui sono state accostate in via del tutto straordinaria tre opere realizzate dalla Compagnia delle Catenelle di Barchi.

Tutto ciò è reso possibile anche grazie all'impegno di volontari e ditte locali che hanno partecipato fornendo materiali e soluzioni per allestire gli spazi in modo funzionale ed in piena sicurezza, in particolare Z Impianti che ha reso possibile l'allestimento illuminotecnico della mostra.

“I laboratori che abbiamo organizzato nel cantiere di palazzo Lenci hanno consentito ai ragazzi di sperimentare non solo attività materiali all'interno di questi spazi, ma cosa significhi interagire e contribuire all'attivazione di una comunità – commenta Sileno Rampado, direttore generale

degli Istituti Filippin -. Quest'anno abbiamo portato qui, da Paderno del Grappa, due gruppi di studenti per partecipare al cantiere sociale e al progetto di rigenerazione. È una scuola di vita, che unisce mani, idee, memoria e futuro. Non solo, dall'anno prossimo sei licei lasalliani di tutta Italia utilizzeranno gli spazi di Barchi per l'alternanza scuola lavoro, così i ragazzi potranno partecipare al cantiere permanente di Palazzo Lenci intrecciando la loro esperienza con abitanti, attività economiche locali, testimonianze di artigiani e associazioni, secondo l'idea generatrice del progetto Borghi Invisibili”.

Il cantiere sarà visitabile in questa modalità immersiva per tutto il mese di agosto, con aperture garantite da alcune famiglie e volontari locali, ad ulteriore testimonianza della straordinarietà del percorso partecipativo in atto, ospitato per molte attività con la comunità locale, negli spazi del Nova Bar, una delle prime attività commerciali che hanno creduto in questa idea.

Domenico Carbone, sindaco di San Costanzo, città che ospiterà in autunno la mostra che ora si inaugura a Palazzo Lenci, proprio nell'ambito della diffusione più ampia del progetto Borghi Invisibili, aggiunge: “Questo progetto, questo cantiere, è un esempio virtuoso di rigenerazione per i nostri borghi: creatività e concretezza, facendo rete e creando sinergie dal basso, con i nostri cittadini e con le imprese locali. È un segno delle enormi possibilità del nostro territorio, unire bellezza e storia con nuove dimensioni del fare orientate al futuro e all'internazionalità”.

Dall'autunno prossimo torneranno al lavoro i tecnici per avviare una nuova fase di progettazione e riqualificazione di Palazzo Lenci, cercando, con pazienza e facendo tesoro delle indicazioni che stanno emergendo dalla comunità, di accogliere e valorizzare le idee fin qui raccolte, in coerenza con l'obiettivo di rilancio del piccolo capolavoro rinascimentale di Barchi, nel contesto del più ampio programma di attività di Borghi Invisibili.